



Ramazzini

NEWS

Istituto Ramazzini

Prevenire i rischi del nucleare

Un progetto per le "donne di Chernobyl"

La diagnosi precoce del carcinoma prostatico

Il nuovo Centro di Saggio Europa a Bentivoglio

L'assemblea dei soci del 14 maggio

Approvato il bilancio e modificato lo Statuto

Questo numero della rivista quadrimestrale dell'Istituto propone una nuova testata: Ramazzini news.

Ci è sembrato un modo di porsi e di comunicare più diretto e immediato.

Di questo abbiamo bisogno. Stampiamo oggi oltre 20.000 copie, raggiungiamo nelle case migliaia di soci e di famiglie, bussiamo alla porta di centinaia di amici ed entriamo nelle sedi di molti interlocutori pubblici e privati che pensiamo possano essere interessati alle notizie scientifiche, sociali ed istituzionali del Ramazzini.

La semplicità è quindi un obbligo. Contenuti ed una grafica più leggibili ed essenziali sono uno strumento per rendere partecipi e protagonisti più persone e soggetti.

Insieme al rinnovo della rivista stiamo operando per adeguare altri strumenti della comunicazione.

Il portale www.ramazzini.it entro pochi giorni sostituirà i vari siti del Ramazzini costruiti negli anni e proporrà in lingua italiana ed inglese le principali ricerche, attività e notizie dell'Istituto, nonché le pubblicazioni e gli incontri del Collegium Ramazzini, l'accademia internazionale di scienziati e ricercatori che da anni opera per combattere il cancro e le malattie ambientali nel mondo.

Intendiamo dunque proporlo come strumento di conoscenze e di comunicazione quotidianamente aggiornato con tutti gli appuntamenti pubblici e le notizie di comune interesse.

Un video istituzionale di dieci minuti, già anticipato in occasione di Agosto con noi ad Ozzano dell'Emilia, è stato messo a punto in una versione definitiva da utilizzare nelle varie e diverse iniziative promosse dalle nostre Sezioni e dai soci. Si propone di essere un elemento di racconto unificante e di promozione unitaria dell'Istituto.

Un pieghevole proporrà presto una sintesi della originalità che siamo e di ciò che intendiamo proporre per continuare ad essere uno strumento utile a disposizione dei cittadini, delle istituzioni e della società.

Siamo al lavoro, continuamente, per migliorare ed essere più efficaci ed attenti a perseguire la nostra missione cooperativa e per rispondere alle domande di soci e cittadini.

Fateci dunque conoscere il vostro parere, il vostro giudizio, le vostre proposte per rispondere sempre più ai bisogni del nostro tempo.

NOTIZIE SCIENTIFICHE

pag. 3

- Prevenire i rischi del nucleare. Un progetto per le "donne di Chernobyl" pag. 3
- Le giornate Ramazziniane. A Carpi dal 23 al 25 Ottobre 2009 pag. 5
- La diagnosi precoce del carcinoma prostatico pag. 6
- Il nuovo Centro di Saggio Europa a Bentivoglio pag. 8

NOTIZIE ISTITUZIONALI

pag. 10

- L'assemblea dei soci del 14 maggio. Approvato il bilancio e modificato lo Statuto pag. 10
- Una questione davvero capitale. Un invito per tutti i soci a versare 25, 50, 100 euro o loro multipli pag. 12

NOTIZIE SOCIALI

pag. 14

- In Piazza a Guastalla a discutere sui rischi formaldeide pag. 14
- Domenica 27 settembre: una festa nel parco di Casa Maltoni pag. 15
- Agosto con noi: ad Ozzano è successo pag. 16
- Le Sezioni territoriali crescono e si rinnovano pag. 17
- Calendario delle iniziative delle Sezioni soci pag. 18
- Obiettivo Generazione '80 pag. 20



RAMAZZINI NEWS

IN COPERTINA: La soddisfazione di un socio della sezione di Ozzano ad "Agosto con noi"

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 2/2009 - anno IX

Direttore Responsabile: Karen Tolomelli

Comitato di Direzione e di Redazione:

Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni;

Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto;

Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio;

Fabrizio Sarti, Vice Presidente dell'Istituto;

Morando Soffritti, Direttore Scientifico;

Gianni Tugnoli, Direttore Generale.

Direzione Redazione e Amministrazione:

Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"

Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)

Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

Realizzazione: D&P srl

Impaginazione: Federica Marcheselli

Fotografie: Archivio Istituto Ramazzini

Stampa: Tipografia Moderna

Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelifa Satin



Prevenire i rischi del nucleare

Un progetto per le "donne di Chernobyl"

A CHERNOBYL il 26 aprile 1986 l'esplosione del reattore numero 4 della centrale nucleare sprigionò 50 tonnellate di materiale radioattivo, una nube tossica che si estese su tutta l'Europa: 200 mila chilometri quadrati di territorio furono sorvolati dalla nube radioattiva. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, pubblicati nel 1995, è stato calcolato che la quantità di materiale radioattivo uscito dal reattore era pari a 200 volte la quantità rilasciata dall'esplosione delle 2 bombe atomiche di Nagasaki e Hiroshima.

L'incidente di Chernobyl ha causato la contaminazione radioattiva di molte comunità della Regione di Brjansk, nella Russia occidentale vicino all'Ucraina e la Bielorussia. Nella figura è

raffigurata l'area contaminata dall'esplosione del reattore di Chernobyl e il potenziale radioattivo a cui le popolazioni sono state esposte. Si stima che il numero delle persone contaminate residenti nella zona della Bielorussia, della Russia Occidentale e dell'Ucraina, sia più di 5 milioni.

Le conseguenze per la popolazione sono state molto pesanti soprattutto per l'aumento dell'incidenza e della mortalità per tumori.

Il personale della centrale, pompieri, forze dell'ordine, intervenuti nelle prime ore della fase di emergenza dell'incidente sono stati esposti a dosi di radiazioni molto elevate, comprese fra i 2.000-20.000 mSv. Gli

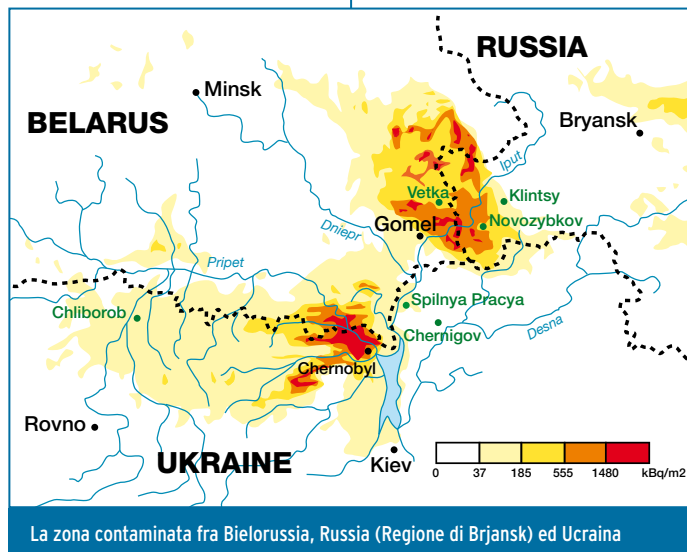
oltre 600.000 lavoratori che nei 4 anni successivi hanno svolto attività di bonifica ambientale nelle aree contaminate, sono stati esposti a dosi di radiazioni più basse, tra i 100-500 mSv all'anno. Tali dosi risultano tuttavia molto elevate se si considera che la dose espositiva naturale media annua per la popolazione generale è di circa 1-3 mSv e 5 mSv per i lavoratori.

Immediatamente dopo l'esplosione, la prima preoccupazione delle autorità sanitarie è stata quella di prendere provvedimenti per evitare quanto più possibile l'esposizione della popolazione, e soprattutto dei bambini, allo iodio radioattivo, un radionuclide molto tossico per la ghiandola tiroidea. A tale scopo furono distribuite compresse di sali di iodio a oltre 5 milioni di persone e, fra queste, oltre 1.600.000 bambini. Purtroppo molte persone, soprattutto bambini, non hanno assunto sali di iodio e ciò ha comporta-

to un'alta incidenza di patologie per la tiroide, soprattutto tumori, in particolare fra i bambini. Superato l'allarme per lo iodio radioattivo (si deve ricordare che l'attività di questo radionuclide permane per non più di 8 giorni), l'attenzione si spostò al

problema delle radiazioni assorbite da tutto il corpo in conseguenza del contatto, della ingestione ed inalazione di altri radionuclidi (ad esempio il cesio, la cui attività radioattiva permane per decenni) che avevano contaminato l'aria, l'acqua, il suolo, il cibo, ecc..

Era chiaro a questo punto che il problema sanitario avrebbe assunto una grande dimensione. Infatti oltre agli effetti acuti, dovuti all'esposizione ad alte dosi di radiazioni, ed agli effetti dello iodio radioattivo per la tiroide, per i prossimi decenni ci si dovrà aspettare un aumento della incidenza dei tumori, in particolare leucemie, tumori della mammella nelle donne, tumori del polmone, come il monitoraggio dei sopravvis-



Dott.ssa Angela Guaragna
Dott. Morando Soffritti

suti di Nagasaki e Hiroshima ha dimostrato. Oltre a ciò non è del tutto nota la dimensione dei potenziali rischi che possono manifestarsi nel lungo periodo in coloro che sono stati esposti durante la vita fetale, oppure sono stati concepiti da padri il cui materiale genetico poteva essere stato alterato dalle radiazioni.

Al fine di contribuire a colmare le carenze conoscitive sui possibili rischi che possono derivare da un disastro atomico come quello di Chernobyl, l'Istituto Ramazzini ha promosso, a partire dall'inizio degli anni '90, un programma di ricerche sperimentali su ratti cercando di riprodurre una situazione di esposizione a radiazioni equivalente a quella derivante da un disastro atomico come quello di Chernobyl. A tal fine gruppi di ratti maschi e femmine furono esposti a vari livelli di dose di radiazioni in età giovanile (6 settimane di età), oppure durante la vita fetale, oppure concepiti da padri irradiati prima dell'accoppiamento. Per questi studi sono stati utilizzati oltre 13.000 ratti, di cui oltre 10.000 seguiti fino alla loro morte spontanea.

I primi risultati, pubblicati alla fine degli anni '90, hanno dimostrato un aumento significativo della incidenza dei tumori mammari nelle ratte esposte a 6 settimane di età a dosi di radiazioni di circa 1 o 3 Sv. Ulteriori risultati saranno pronti per la pubblicazione entro pochi mesi.

Dal giorno della esplosione del reattore della centrale nucleare di Chernobyl sono trascorsi oltre 20 anni. Giovani donne e uomini che sono stati esposti alle radiazioni oggi hanno un'età di 30-40 anni e oltre. Molti di essi hanno lasciato i territori di origine per evitare di continuare a vivere in un ambiente contaminato. Sono persone che, pur emigrando, hanno portato con sé i potenziali effetti dei rischi a cui sono stati esposti. Al momento attuale sono alcune migliaia gli uomini e le donne della Bielorussia, dell'Ucraina, della Russia Occidentale che risiedono nella nostra città e provincia svolgendo vari tipi di attività, molto importanti per l'economia e la società civile. Sono tutte persone molto spesso all'oscuro delle patologie che possono

manifestarsi a distanza di decenni. E soprattutto sono all'oscuro, per quanto riguarda alcuni tipi di tumore, circa il ruolo importante che può avere una diagnosi precoce per il loro controllo.

Consapevole della situazione, l'Istituto Ramazzini, nell'ambito della attività del suo Poliambulatorio Oncologico, ha deciso di promuovere una iniziativa che vuole essere informativa e nello stesso tempo interventiva per una campagna di sorveglianza oncologica e di diagnosi precoce dei tumori rivolta, nella prima fase, ai tumori femminili delle donne provenienti dai Paesi dell'est, in particolare da quelli confinanti con l'area di Chernobyl. Il Poliambulatorio si propone quindi come centro di riferimento per quelle donne che attualmente vivono a Bologna per motivi di lavoro (badanti, colf, ecc.). Come già detto si tratta per lo più di donne che erano bambine o adolescenti al momento del disastro nucleare, e quindi in età

molto suscettibile ai danni da radiazioni.

L'Istituto Ramazzini vuole porre l'attenzione sul fatto che queste donne possono essere a maggior rischio di sviluppare tumori, oltre al fatto che si tratta di donne che non vengono informate e/o incoraggiate a seguire controlli di sorveglianza oncologica. Esse

infatti sono spesso in attesa del permesso di soggiorno, non sono socialmente integrate e neppure le famiglie per le quali prestano servizio comprendono la necessità di controlli medici, in quanto le vedono in buona salute. Pertanto in molte di queste donne è improbabile che una patologia possa essere diagnosticata nella sua fase iniziale.

Nel corso della campagna d'informazione, sarà possibile prenotare una visita oncologica generale che comprende: una anamnesi accurata con la raccolta di tutte le informazioni sulla storia familiare, sull'attività lavorativa, sugli stili di vita, sulle pregresse patologie; un esame obiettivo e l'esecuzione di esami diagnostici di base (mammografie, ecografie, esami citologici).

Le donne verranno sostenute anche nel percorso di approfondimento diagnostico e di eventuali interventi terapeutici. •

Campagna di sorveglianza oncologica e diagnosi precoce, per le donne provenienti dai Paesi vicini all'area di Chernobyl

Le giornate Ramazziniane

A Carpi, dal 23 al 25 Ottobre 2009

COME TUTTI GLI ANNI, l'ultimo fine settimana di ottobre avranno luogo a Carpi le "Giornate Ramazziniane", promosse dal Collegium Ramazzini e organizzate dall'Istituto Ramazzini in collaborazione con il Comune di Carpi, la città dove nacque nel 1633 Bernardino Ramazzini, considerato il padre della Medicina del Lavoro. Le Giornate Ramazziniane rappresentano l'occasione annuale d'incontro dei membri del Collegium Ramazzini, scienziati di 38 paesi delle varie aree geografiche del mondo, ed esperti sui rapporti tra sviluppo economico, qualità dell'ambiente e salute. Durante le Giornate hanno luogo seminari su argomenti di medicina ambientale e del lavoro e vengono presentate comunicazioni su progetti di ricerca in corso. Oltre a ciò, il Comune di Carpi conferisce, su designazione del Collegium, il "Premio Ramazzini" ad uno scienziato che, durante il corso della sua carriera, si sia particolarmente distinto per i suoi contributi scientifici e per l'impegno sociale e culturale in difesa della sanità pubblica.

Quest'anno le Giornate Ramazziniane si svolgeranno il 24 e 25 ottobre. I temi scientifici che verranno affrontati riguardano: 1) la valutazione dei rischi cancerogeni dell'aspartame; e 2) la sanità pubblica nei confronti dei lavoratori emigrati.

Il Collegium ha ritenuto urgente affrontare l'argomento dei rischi cancerogeni dell'aspartame, un dolcificante artificiale usato in oltre 6.000 prodotti di consumo, fra cui oltre 500 farmaci, alla luce dei risultati ottenuti con gli esperimenti condotti al Centro di Ricerca sul Cancro dell'Istituto Ramazzini e di commenti e valutazioni espressi da Agenzie nazionali ed internazionali, oltre che dalle industrie interessate, e da esperti nel settore. Sull'argomento interverranno oncologi, epidemiologi, tossicologi sia dell'Istituto Ramazzini che di altri istituti internazionali.

I TEMI SCIENTIFICI DI QUEST'ANNO

- > **Valutazione dei rischi cancerogeni dell'aspartame**
- > **La sanità pubblica nei confronti dei lavoratori emigrati**
- > **Il Premio Ramazzini alla Professoressa Sua Altezza Reale Principessa Chulabhorn Mahidol di Thailandia**

Altrettanto interessante è l'argomento riguardante l'attenzione e gli interventi della sanità pubblica nei confronti degli emigrati in vari paesi del mondo. È questo un problema molto importante che riguarda milioni di persone. Ad esempio in Italia si pensa che gli emigrati registrati al momento attuale siano oltre 5 milioni (alcune decine di migliaia nella provincia di Bologna), la gran parte giovani, che svolgono lavori che li espongono ad agenti e situazioni di rischio il più delle volte fuori da ogni tipo di controllo.

I contributi di questi seminari costituiranno la base scientifica per una presa di posizione da inviare agli organi di governo ed alle agenzie preposte, perché prendano adeguate iniziative a difesa della salute pubblica.

Il Premio Ramazzini verrà conferito quest'anno alla Professoressa, Sua Altezza Reale Principessa Chulabhorn Mahidol, figlia del Re di Thailandia. La Principessa è una scienziata di grande prestigio ed autrice di numerose pubblicazioni scientifiche. La Principessa ha fondato nel 1987 il "Chulabhorn Research Institute" di Bangkok, del quale è Presidentessa, la cui mission è "l'applicazione della scienza e della tecnologia per il miglioramento della qualità della vita".

Il conferimento del Premio Ramazzini avrà luogo sabato 24 ottobre alle ore 18.45 nella Sala delle Vedute del Palazzo dei Pio a Carpi, alla presenza delle autorità locali e regionali. La cerimonia della premiazione è aperta al pubblico e sarà disponibile il sistema di traduzione simultanea dall'inglese all'italiano. I soci dell'Istituto sono invitati a partecipare a questa importante manifestazione.

Nella giornata di venerdì 23 ottobre la Principessa sarà in visita ai Laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni" di Bentivoglio dove incontrerà i ricercatori e gli amministratori dell'Istituto Ramazzini. •

Dott. Morando Soffritti

La diagnosi precoce del carcinoma prostatico

Dott. Giuseppe Corrado

IL CARCINOMA PROSTATICO rappresenta oggi il tumore di più frequente riscontro nella popolazione adulta maschile.

Si stima che in Italia, dopo i 50 anni, un uomo su dieci sia affetto da questa patologia e considerando che l'età media è in progressivo aumento è evidente che l'incidenza di questo tumore, rispetto al quale l'età è uno dei fattori di rischio principali, non potrà che peggiorare nei prossimi anni.

Nell'ultimo decennio le conoscenze sulla storia naturale di questo tumore sono certamente migliorate così come grande sviluppo hanno avuto le metodiche di trattamento sia chirurgiche che alternative alla chirurgia, ma è fuor di dubbio che la migliore arma che abbiamo a disposizione per sconfiggere questa malattia è rappresentata dai programmi di prevenzione e diagnosi precoce.

Oggi disponiamo di metodiche diagnostiche che ci consentono di porre la diagnosi di carcinoma prostatico in una fase iniziale, preclinica, quando la malattia non ha ancora dato sintomi ed è confinata all'interno della ghiandola e come tale perfettamente curabile consentendo al paziente di ottenere in un altissimo numero di casi la guarigione completa.

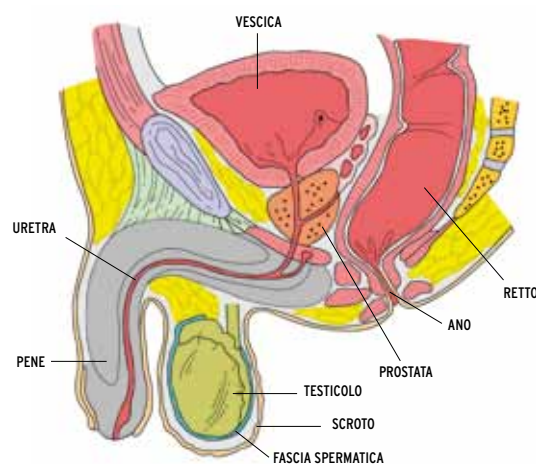
Un corretto programma di prevenzione deve prevedere l'esecuzione periodica del dosaggio del PSA, della visita urologica ed eventualmente



La relazione scientifica all'Assemblea dei Soci del 14 Maggio 2009

dell'ecografia prostatica con la verifica biptica nei casi sospetti. Lo strumento principale su cui si

basa la diagnosi precoce è rappresentato dal PSA, antigene prostatico specifico, una glicoproteina prodotta dal tessuto prostatico che viene immessa nel sangue dove può essere dosata attraverso un semplice prelievo a cui tutti gli uomini, compiuti i 50 anni, dovrebbero sottoporsi



Localizzazione anatomica della prostata

periodicamente.

Non si tratta però di un mezzo diagnostico per-



IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE

- > esecuzione periodica del dosaggio del PSA
- > visita urologica
- > ecografia prostatica con la verifica bioptica nei casi sospetti

saria la verifica bioptica per escludere la presenza di tumore.

La biopsia viene eseguita ambulatoriamente, in anestesia locale, sotto il controllo dell'ecografo e prevede mediamente una decina di prelievi che vengono poi esaminati per una valutazione istologica.

In caso ci si trovi di fronte ad una diagnosi di carcinoma prostatico è importante sapere che la malattia, per quanto grave, deve essere affrontata con la serenità e la consapevolezza che se diagnosticata precocemente è assolutamente curabile con una guarigione completa in quasi il 90% dei casi.

Sia l'intervento chirurgico di prostatectomia radicale indicato per i pazienti con tumore iniziale e con età inferiore ai 70 anni, sia la radioterapia indicata per i tumori in stadio più avanzato, sia la terapia ormonale che si riserva ai pazienti più anziani o che non abbiano risposto ai precedenti trattamenti, consentono di ottenere ottimi risultati con lunghi periodi di sopravvivenza e buona qualità di vita.

La competenza e l'esperienza degli specialisti a cui sono affidati questi programmi di prevenzione sono

elementi indispensabili per il raggiungimento di buoni risultati sia in termini di diagnosi precoce che di efficacia terapeutica; l'Istituto Ramazzini, da sempre in prima linea nei programmi di prevenzione oncologica, mette a disposizione nel Poliambulatorio di Via Libia la sua équipe medica per accompagnare e guidare il

paziente in un percorso clinico che va dalla diagnosi precoce fino al trattamento di questa patologia tumorale così diffusa nella popolazione adulta maschile. •

fetto, in quanto può subire variazioni anche in assenza di tumore ed anche perché può capitare che venga diagnosticato un carcinoma in pazienti con valori di PSA nella norma, ma è indubbio che esso rappresenti uno strumento insostituibile che unitamente alla visita urologica rappresenta il punto di partenza su cui si basano tutti i programmi di diagnosi precoce.

Oggi non ci si limita più a controllare il valore del PSA in quanto tale, ma è necessario studiarne l'andamento nel tempo, la velocità di progressione, la densità rispetto al volume prostatico ed il rapporto tra PSA libero e totale per differenziare le alterazioni dei valori su base "benigna" rispetto ai casi sospetti in cui è neces-

Oggi è possibile la diagnosi quando la malattia è confinata all'interno della ghiandola e quindi perfettamente curabile

Il nuovo Centro di Saggio Europa a Bentivoglio

Dott.ssa
Fiorella Belpoggi

LA RICERCA DI BASE

Per ricerca di base si intende quel tipo di studi che il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni (CRC-CM) svolge al fine di identificare i potenziali effetti tossici/cancerogeni di agenti chimici o fisici già diffusi nell'ambiente, a cui sono esposti milioni o addirittura miliardi di cittadini/lavoratori, e per i quali, nonostante la diffusione, non esistano informazioni scientifiche adeguate sul loro impatto per la salute.

Questa ricerca può essere definita come ricerca "sociale", il cui presupposto fondamentale è l'indipendenza dai grandi interessi economici correlati all'agente studiato; si tratta della ricerca delle informazioni scientifiche a soli scopi sociali e non di mercato, orientata quindi alla bonifica ambientale e alla salvaguardia della salute.

Esempi importanti di ricerche di questo tipo sono quelle svolte sui campi elettromagnetici generati dalla telefonia mobile o dal flusso della corrente elettrica, così come i dolcificanti artificiali, integratori o additivi per gli alimenti, ecc.

Queste ricerche vengono anche chiamate "megaesperimenti" per la numerosità di roditori che vengono utilizzati e per la loro lunga durata, necessari per riprodurre la situazione espositiva umana dove miliardi di persone si trovano esposte per tutta la vita a diversi tipi di sostanze potenzialmente tossiche, anche a dosi basse, ma di cui poco o nulla si conosce circa gli effetti sulla salute a lungo termine.

Sono interessate a questo tipo di ricerche le Istituzioni pubbliche (Agenzie Internazionali, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul lavoro-ISPEL, Regioni, Comuni, ASL) oppure istituzioni no-profit come le Fondazioni Bancarie. Esempio unico al mon-



La dottoressa Michelina Lauriola, Direttore del primo studio pilota BPL

do è il nostro Istituto Ramazzini, Società cooperativa sociale onlus, che da più di 20 anni è impegnato nella raccolta fondi per il finanziamento di queste ricerche.

ATTIVITÀ DI RICERCA SECONDO LE BUONE PRATICHE DI LABORATORIO (BPL): CENTRO DI SAGGIO EUROPA (CDSEU)

Negli ultimi anni in Italia, ma anche in Europa e nel mondo, i finanziamenti pubblici della ricerca sono andati via via diminuendo. Il Centro di Ricerca Cesare Maltoni si è trovato in gravi difficoltà e l'Istituto Ramazzini, che fino ad allora aveva contribuito solo con un sostegno economico esterno, dal 2009 è divenuto a tutti gli effetti l'ente gestore dell'attività di ricerca.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, fin dall'inizio del suo insediamento, ha cercato di identificare attività scientifiche da affiancare alla ricerca di base per creare un nuovo flusso di entrate, sviluppando quei settori nei quali storicamente il CRCCM si è distinto, già dai tempi del suo fondatore, il professor Cesare Maltoni. Uno di questi settori è la collaborazione con il mondo produttivo per saggiare composti già in commercio o registrarne di nuovi, secondo le nuove regole della Unione Europea, che si chiamano programma REACH: programma europeo Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals (REACH), cioè Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche.

IL CENTRO DI RICERCA CESARE MALTONI

- > **RICERCA DI BASE:** studi che il Centro svolge al fine di identificare i potenziali effetti tossici/cancerogeni di agenti chimici o fisici già diffusi nell'ambiente
- > **REACH:** programma europeo Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals (REACH), cioè Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche
- > **BUONE PRATICHE DI LABORATORIO:** certificazione del Ministero della Salute deputato a verificare che gli studi condotti vengano svolti secondo le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La nostra partecipazione a questo programma europeo è subordinata alla certificazione del Ministero della Salute deputato a verificare la nostra conformità alle Buone Pratiche di Laboratorio (BPL), cioè che gli studi condotti presso il Centro vengano svolti secondo le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Presso il CRCCM, così come deliberato nel CDA

del dicembre scorso, sono state attivate tutte le procedure relative alla certificazione ministeriale per la sperimentazione secondo le BPL, cioè l'applicazione delle linee guida OCSE che riguardano struttura ed organizzazione, conduzione delle ricerche, gestione e rintracciabilità dei dati prodotti. Tale certificazione rappresenta il titolo più qualificato richiesto a livello internazionale per la registrazione dei prodotti commerciali. All'interno del Castello è stato identificato uno spazio dedicato alle BPL in cui verranno svolte le ricerche a contratto; lo spazio è stato denominato Centro di Saggio Europa (CDSEU). Le prospettive di sviluppo di questa nuova attività certificata BPL sono davvero importanti ed i primi commenti sulla nostra possibile partecipazione al programma REACH sono lusinghieri. Auspichiamo che questa attività, altamente qualificata per le ricadute internazionali, commerciali e normative, comporti un salto di qualità del nostro Centro per quanto riguarda la capacità di auto-finanziarsi. Certo è che non dovrà mancare l'appoggio dei nostri Soci per mantenere salda la nostra prerogativa: quella del perseguimento della verità. •



Una veduta aerea del Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca sul Cancro "Cesare Maltoni" e del nuovo Centro di Saggio Europa

L'assemblea dei soci del 14 maggio

Approvato il bilancio e modificato lo Statuto

Karen Tolomelli

“UNA SITUAZIONE complessa, in cui abbiamo deciso di far prevalere scelte coraggiose che si traducano in nuovi protagonisti, impegni e contributi per rafforzare la sensibilità sui temi della prevenzione”: così il Presidente Simone Gamberini inquadra somme e prospettive del **bilancio dell'Istituto Ramazzini** durante l'assemblea dei soci svolta il 14 maggio al Castello di Bentivoglio.

Il gruppo dirigente della Cooperativa eletto un anno fa si è trovato ad affrontare numerosi problemi di carattere economico e finanziario, ma nonostante ciò decisioni significative sono state realizzate: prima tra tutte, quella di salvaguardare il lavoro ed il patrimonio più caratteristico del Ramazzini, accumulato con decenni di attività di ricerca sperimentale di base, **assumendo direttamente presso l'Istituto medici, biologi e personale** che la Fondazione non intendeva più sostenere.

3.616 euro di utile senza i contributi del 5 X 1.000 che slittano nel bilancio 2009



La relazione del Presidente, Simone Gamberini

“Si tratta di un'opzione forte - conclude Gamberini - che in presenza di progetti altrettanto ambiziosi come quello della realizzazione di una **grande struttura clinica ad Ozzano** determinano una sfida difficile ed appassionante per tutte le risorse presenti e potenziali.

Solo un rinnovato protagonismo dei soci, un maggiore radicamento sul territorio, la capacità di conquistare nuove energie e generazioni, affiancate da una accresciuta capacità di progettare e programmare, dialogando e confrontandosi con le istituzioni e la società, ci potranno portare al successo.”

Il consulente Enrico Lenzi ha presentato i numeri di un bilancio che chiude con 3.000 euro di utile, che non contempla i contributi del 5 X 1.000 (stimati attorno a 300.000 euro, per effetto degli oltre



La relazione sul conto economico

Proposta Bilancio al 31/12/2008		
Bilancio approvato in data:		
	al 31/12/2008	al 31/12/2007
PASSIVITA' a NETTO		
STRUMENTI FINANZIARI		
Titoli a reddito fisso	624.827	708.014
Investimenti a lungo termine	254.509	204.179
Investimenti a medio termine	782.040	1.124.086
Altre passività	764.136	774.136
Utile d'esercizio	3.315	222.000
TITOLO PATRIMONIO NETTO	2.468.827	2.732.419
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPO	84.792	74.285
DEBITI		
Debiti verso il 5 X 1.000	889.421	513.813
Debiti verso il 5 X 1.000	2.448.500	2.448.500
TOTALE DEBITI	3.337.921	2.962.313
BASILE RIGIONELE PASSIVA	80.391	53.451
TOTALE PASSIVO a NETTO	5.851.807	5.834.118

12.000 cittadini che con la dichiarazione dei redditi 2007 hanno destinato la loro scelta al Ramazzini, ma non ancora disponibili per le scelte del Governo) e che porta al bilancio 2009 una parte di contributi versati alla Fondazione (per i costi sostenuti dal Centro di Ricerca sul Cancro, circa 160 mila euro).

Il dottor Morando Soffritti, la dottoressa Fiorella Belpoggi e la dottoressa Angela Guaragna hanno fatto il punto sulle attività e sui progetti di ricerca e di prevenzione nei diversi ambiti di impegno e di responsabilità, motivando le scelte fatte per razionalizzare le attività, per contenere i costi e per resistere in anni di crisi economica e finanziaria gettando, al contempo, basi più solide per uno sviluppo dell'Istituto fondato tanto sulle caratteristiche apprezzate di autonomia, indipendenza e libertà di ricerca, quanto sulla qualità dei servizi prestati e su un accresciuto e formale riconoscimento del pubblico e dei privati per le nostre attività di laboratorio e di ambulatorio.

Numerosi sono i progetti di ricerca che debbono essere portati a termine, in particolare: gli studi sull'**aspartame**, sul **sucralosio**, sui **campi elettromagnetici** della corrente elettrica e della telefonia mobile, sulle **basse dosi delle radiazioni ionizzanti**, tema quest'ultimo che ritornerà di grande attualità a seguito dei progetti in corso sull'utilizzo del nucleare per la produzione di energia. Sempre in ambito di ricerca, si sta accreditando una parte del Centro di Ricerca presso il Ministero della Salute, per avere l'**autorizzazione internazionale alla conduzione di esperimenti secondo le Buone Pratiche di Laboratorio** (BPL). Questo significa che su richiesta di Enti pubblici e privati nazionali ed esteri che fanno parte della OCSE possono essere eseguite ricerche a contratto per analisi e valutazioni del rischio di vari agenti chimici.

I ricercatori infine ricordano che è stato istituito un

Servizio di Consulenza Ambientale e Professionale (SCAP) per l'assistenza attraverso perizie ai malati di cancro per cause professionali o ambientali ed è in corso la trattativa per attivare una convenzione con l'INCA – CGIL.

Il Vice Presidente, Fabrizio Sarti, ha proposto una serie di modifiche allo Statuto tese a prendere atto, anche formalmente, delle **novità introdotte con l'entrata delle attività di ricerca** e con l'esigenza di riconoscere all'Istituto pratiche di governo e di direzione più forti e partecipate, più articolate e ricche di risorse, di personalità e di collegialità. "Solo valorizzando la responsabilità e l'impegno di dirigenti, soci e dipendenti e con un forte gioco di squadra, è ipotizzabile costruire un Ramazzini all'altezza delle sfide" ha concluso Sarti.

Un largo consenso ha segnato le votazioni, con una sola astensione sulle modifiche allo Statuto per una dichiarata incomprensione delle ragioni che sono alla base del-



Gli interventi scientifici del dottor Morando Soffritti, della dottoressa Fiorella Belpoggi e della dottoressa Angela Guaragna

le novità proposte.

Al termine sono state consegnate cinque targhe ricordo: alla testimonial dell'Istituto per il 2009: Nadia Cannoni, una ragazza veneta di 38 anni, medaglia d'oro ai giochi mondiali Special Olympics, New Haven USA, che conta vent'anni di sfide e di successi nello sport e nella vita. Le altre sono state consegnate a quattro soci: Teresa Billi, di Ozzano dell'Emilia, storica cassiera di Agosto con noi, ferita nella rapina dell'incasso di sabato 16 agosto 2008; Giuseppe Breveglieri e Berta Neri, storici Presidenti delle Sezioni soci di Crevalcore e di Cento, da molti anni promotori di iniziative e raccolte pro Ramazzini; Alessandro Ottaviani, quarantaduenne di Casalecchio di Reno, registrato alcune settimane fa nell'albo soci della Cooperativa con il numero 20.000. Tutti loro rappresentano una conferma della forza e del valore delle singole persone, emblema di impegno e volontà per costruire un futuro migliore per tutti. •

Una questione davvero capitale

Un invito per tutti i soci a versare
25, 50, 100 euro o loro multipli

Gianni Tugnoli

CON L'ULTIMO NUMERO della rivista abbiamo proposto l'obiettivo di accrescere i soci ed il capitale sociale del Ramazzini.

È una sfida controcorrente, "a rischio" come qualcuno ci suggerisce? O, come ci hanno detto alcuni volontari sempre in prima fila, "non è tempo", "meglio lasciar perdere, aspettare momenti migliori".

Capiamo le preoccupazioni.

Non ci sfuggono i problemi posti dalla crisi economica e finanziaria, né la cultura prevalente.

Ma occorre reagire e dimostrare a tutti che **proprio in fasi di crisi e di difficoltà le idee forti ed i progetti innovativi meritano di essere considerati e sostenuti per costruire insieme una nuova prospettiva e un mondo migliore.**

E l'idea di una società più attenta e critica, che guarda alla sostanza delle cose, alle scelte importanti della vita,

I SOCI E IL CAPITALE DELL'ISTITUTO

- > **505** i nuovi soci nei primi 6 mesi del 2009
- > **13.625 euro** il capitale versato dai nuovi soci
- > **100** i soci che hanno aggiunto capitale sociale
- > **7.000 euro** la cifra aggiunta al capitale sociale

più sobria nei consumi e selettiva nei prodotti è valida ed attuale quanto mai.

Oggi si conferma la lungimiranza delle parole del medico di Carpi Bernardino Ramazzini, vissuto nel '700, che il professore Cesare Maltoni ha recuperato e valorizzato nell'esperienza del nostro Istituto: "è meglio prevenire che curare!"

Le attività di ricerca sperimentale di base e di controllo della salute delle persone per una diagnosi precoce sono un patrimonio prezioso e da consolidare e sviluppare per risparmiare sofferenze, costi umani e materiali.

Alle difficoltà rispondiamo con una rinnovata e diretta assunzione di responsabilità. Non vogliamo disperdere esperienze ed organizzazione costruite in decenni di lavoro, non intendiamo abbandonare ad un incerto destino medici e biologi impegnati nella prevenzione del grande male del nostro tempo: il cancro.



Il pranzo sociale presso il ristorante dell'agriturismo Oasi La Rizza

I PRIMI CENTO SOCI CHE HANNO ACCOLTO L'INVITO AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE VERSATO IN COOPERATIVA:

Italo Abati, Gianna Atti, Vegliana Atti, Enrica Baiada, Anna Baiesi, Guido Bellei, Marta Benini, Caterina Bersanetti, Maria Bertuola, Sandrino Bonazzi, Mario Bottoni, Carmela Briguglio, Egeo Castellari, Bruno Cattabriga, Primo Cavina, Maria Elisabetta Cenni, Rinaldo Cevolani, Giancarlo Ciaroni, Eda Civolani, Marina Colussi, Anna Conte, Diana Costagli, Maria Cotti, Albertina Dal Ferro, Edda Dardi, Remo Dardi, Lucia Degli Esposti, Elsa De Lazzari, Andrea Di Furia, Pia Fabbri, Marta Ferioli, Alberto Ferraresi, Manuela Franceschini, Edda Franchini, Roberto Galletti, Carlo Alberto Gironi, Iolanda Gironi, Dealma Grandini, Dina Grillini, Romano Guidi, Mirella Guizzardi, Renato Innocenzi, Maria Lanciotti, Fiorella Lodi, Gabriella Longhi, Laura Longhi, Bruno Macchiavelli, Luigi Manderioli, Maria Luisa Mandini, Cinzia Manganelli, Ginevra Manzini, Antenore Marchesini, Cesare Marchesini, Ubaldo Marchionni, Sergio Martelli, Valerio Martignani, Ermenegildo Masi, Ugo Mazzetti, Matilde Meliconi, Mario Mezzani, Lidia Mignardi, Franco Minghelli, Antonia Montanino, Ivana Morini, Paola Morisi, Paolo Nadalini, Cesarina Naldi, Giovanni Nanni, Luigi Nazzaro, Flora Noretta, Lidia Nuvoloni, Anna Paganelli, Lucia Papini, Anna Maria Parisini, Bruno Pasqui, Villiam Pasquini, Mario Patelli, Maria Pavolini, Germana Persico, Luca Piazza, Maria Luisa Piva, Ada Anna Pizzi, Assuntina Prosperi, Anna Ramponi, Giorgio Reatti, Emilia Rizzi, Matteo Ruccolo, Elvira Salvi, Alfredo Sambinello, Mario Sandri, Agostino Sassi, Maria Savelli, Rinaldo Scagliarini, Lauro Simoni, Francesco Siri, Francesca Sotgiu, Silvia Sternativo, Franca Terzi, Araldo Tolomelli, Leopoldo Tomba, Ines Tubertini, Gianni Tugnoli, Giorgio Vicchi, Soave Zanardi, Liliana Zanarini e Franco Zucchini.

Investiamo ancora nelle attività del Centro di Ricerca di Bentivoglio, del Poliambulatorio di via Libia 13/A a Bologna e nella realizzazione della nuova struttura di Ozzano!

Sappiamo che è una grande e difficile sfida, che mette in conto intelligenza, fantasia e innovazione: **ma se non ora, quando?**

La scommessa è aperta.

Lo dicono i bilanci degli ultimi anni, la rinuncia di soggetti istituzionali, economici e finanziari ben più attrezzati di noi.

Ma anche il coraggio e l'azione di tanti. Dai grandi pro-

getti di Barack Obama negli Stati Uniti, alla iniziativa semplice e solidale di molte persone comuni che ci incontrano nelle feste e nelle manifestazioni del Ramazzini.

I primi risultati ci incoraggiano: cento soci hanno già raccolto l'invito del Ramazzini ed hanno aggiunto al capitale sociale versato al momento dell'ammissione altri 7.000 euro.

Nei primi sei mesi dell'anno i nuovi soci entrati in Cooperativa sono 505, con un capitale di 13.625 euro.

La strada è ancora lunga e impervia, ma la ragione, la volontà e la determinazione possono fare la differenza. •



NADIA CANNONIERI

VENT'ANNI DI VITTORIE

Sì, vent'anni di primi posti, da quando nel lontano 1986, comincia a gareggiare con lo Sport Life Montebelluna. Un ORO e due ARGENTI nel 1995 ai giochi mondiali SPECIAL OLYMPICS NEW HAVEN - USA. Oggi, a 38 anni, arrivando seconda, si sente delusa della prestazione perchè, come sempre, prende tutto quello che fa come impegno primario, tanto nel lavoro come nella gara sportiva: un vero testimonial Ramazzini.



Testimonial Istituto Ramazzini
Castello di Bentivoglio, 16 maggio 2009

In Piazza a Guastalla a discutere sui rischi formaldeide

A cura della Redazione

NEL CUORE DELLA CITTÀ, dove Piazza Mazzini si incontra con via Gonzaga e dove Concattedrale e Municipio guardano Palazzo Ducale, una calda sera di giugno vede medici e cittadini, in gran parte giovani, discutere sui rischi per la salute dovuti all'inquinamento da formaldeide e incenerimento dei rifiuti. Partecipa il dottor Morando Soffritti, direttore scientifico dell'Istituto Ramazzini. L'invito era stato fatto da un comitato di cittadini che da anni sono impegnati ad affrontare tematiche legate alla qualità del loro ambiente. Alcuni anni fa lo stesso gruppo si impegnò per evitare che si costruisse un impianto per l'incenerimento di pile a Novellara. Allora, come ricordano i cittadini, grazie anche alla presenza e azione informativa dell'Istituto Ramazzini, il progetto fu bloccato. Non uguale successo ebbe l'impegno per modificare il percorso dell'elettrodotto Piacenza-S.Damaso passante vicino a Dosolo e Guastalla. Ovviamente ciò fu dovuto alla sordità di un interlocutore come ENEL che, a differenza della disponibilità dimostrata dall'allora amministrazione comunale ad ascoltare la voce preoccupata dei cittadini, si rifiutò di prendere in considerazione le loro richieste. Questa volta, l'oggetto dell'impegno ambientalista è rivolto alle esalazioni provenienti da una industria di pannelli truciolari, nell'ambito della quale sussiste anche un impianto di incenerimento degli scarti derivati dal processo produttivo.

È noto che i pannelli truciolari sono costituiti da particelle legnose agglomerate da un collante di resine sintetiche e successivamente pressate, che nel tempo esalano formaldeide. Il tipo di odore pungente della formaldeide è come quello che si avverte soprattutto



Il pubblico di Piazza Mazzini

negli ambienti dove sono presenti nuovi arredi costruiti con legno truciolare, nelle roulotte, ecc..

La formaldeide è un composto chimico sintetizzato nel 1867 e che oggi viene prodotto in quantità di circa 20 milioni di tonnellate all'anno. Viene usata per la produzione di resine, come preservante e battericida, per produrre plastiche, ecc.. La formaldeide si libera in atmosfera anche dai processi di combustione della benzina additivata con MTBE, la cosiddetta "benzina verde".

Studi condotti su gruppi di lavoratori esposti a formaldeide hanno dimostrato un aumentato rischio di sviluppare tumori dei seni nasali e di linfomi e

Studi sperimentali condotti negli USA e a Bentivoglio hanno dimostrato lo sviluppo di tumori dei seni nasali, di linfomi e leucemie

leucemie. Tali effetti sono stati evidenziati anche in studi sperimentali condotti negli Stati Uniti (per quanto riguarda i tumori dei seni nasali) e nei laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro dell'Istituto Ramazzini (per quanto riguarda i linfomi e le leucemie). Sulla base della suddetta evidenza, l'Agenzia

Internazionale di Ricerca sul Cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato la formaldeide come agente cancerogeno per l'uomo.

Del tutto motivate sono quindi le preoccupazioni dei cittadini. Durante la conferenza, alla quale i giovani sono intervenuti molto numerosi, è stata sottolineata l'urgenza che l'amministrazione comunale e gli organi sanitari preposti intervengano per ridurre l'inquinamento atmosferico da formaldeide.

A testimonianza del positivo rapporto instauratosi nel tempo tra l'Istituto Ramazzini e il comitato, vi è l'impegno ad organizzare assemblee di cittadini in altri comuni limitrofi, e di costituire prossimamente una Sezione soci del Ramazzini. •

Domenica 27 settembre: una festa nel parco di Casa Maltoni

È L'ORA DELLA FESTA!

Per i soci e gli amici del Ramazzini, per le loro famiglie e soprattutto per i bambini.

A loro ha sempre pensato il Professor Cesare Maltoni con l'instancabile lavoro di medico e di ricercatore portato avanti per tutta la vita.

A loro abbiamo pensato dopo la sistemazione ed il recupero della casa e del parco in cui ha vissuto il fondatore dell'Istituto fino alla sua morte, avvenuta 8 anni fa. Casa Maltoni è ubicata in via Zucchi 13, a San Lazzaro, a due passi dall'uscita della tangenziale e dalla nuova stazione ferroviaria, prendendo gli Stradelli Guelfi verso la Romagna e girando la prima strada a sinistra.

Prima un impegnativo, lungo e costoso (oltre 50.000 euro) intervento edile per ripristinare parti vitali dell'immobile come tetti e grondaie, poi il prezioso lavoro di un gruppo di volontari di Ozzano, Loiano e San Lazzaro di Savena per risanare, imbiancare e mettere ordine (con un costo complessivo contenuto entro i 1.000 euro).

Ora si possono visitare casa e parco Maltoni.

L'intento è di fare conoscere il luogo e gli spazi in cui

27 SETTEMBRE 2009: PROGRAMMA

> **ORE 10.30:** musica, immagini, animazione e balli

> **ORE 12.30:** pranzo
Menù

- Aperitivo ed antipasto
- Due primi piatti di pasta
- Grigliata mista e patate
- Dolci della nonna
- Acqua, Vino bianco e rosso

Costo 20 euro

PRENOTAZIONI:

entro venerdì 25 settembre telefonando a

- Giovanna - tel. 051 302252
- Laura - cell. 333 9866462
- Sandra - cell. 339 4355029

> **ORE 15.30:** musica, immagini, animazione e balli, crescentine farcite

il professore ha vissuto e che abbiamo ereditato. La volontà è di riaffermare l'impegno della Cooperativa di trasformarli in un luogo di incontro, di studio e di vita per le nuove generazioni impegnate a costruire un ambiente più salubre e un mondo migliore. Per questo è stato anche presentato, alcuni anni fa al Comune di San Lazzaro, il progetto di realizzare un museo/biblioteca. Ma per il momento è l'ora della festa: domenica 27 settembre, dalle ore 10.30 ci saranno palloncini e giochi di animazione, pranzo e ristoro, musica ed immagini ... Non mancate! •

A cura della Redazione

LA TESTIMONIANZA DEI VOLONTARI

Vorremmo raccontare una breve storia.

C'era una volta (e per fortuna c'è ancora) una bellissima villa circondata da un grande parco di antichi alberi, ma meglio procedere con ordine. Su invito della nuova direzione del Ramazzini alcuni rappresentanti delle sezioni dislocate lungo la via Emilia, si sono recati a visitare la villa che è stata dimora del professor Cesare Maltoni e ora donata dalla zia Afra Maltoni, all'Istituto Ramazzini.

La visita aveva il compito di prendere atto dello stato di conservazione dell'immobile per valutare gli interventi necessari a renderla disponibile sia per l'apertura di un Museo, che del professore metta a disposizione di studenti e ricercatori opere e pubblicazioni, sia per l'organizzazione di incontri e feste. Nel constatare lo stato di abbandono in cui versavano parco e villa abbiamo capito quanto c'era da fare: i rovi avevano invaso i viali del parco, erbacce e ortiche la facevano da padrone, rami spezzati e alberi morti rendevano decisamente mesto il panorama. L'interno della villa si è presentato altrettanto desolante. Ragnatele ovunque, spessi tappeti di polvere, alcune carcasse di uccelli e ovunque l'atmosfera tipica di una casa disabitata da tempo. Non ci siamo lasciati abbattere: abbiamo imbracciato le nostre armi e dato inizio alla sfida di riportare in vita la grande casa e il parco che la circonda. E così scope e strofinacci hanno seminato il panico tra i tantissimi ragni, eliminando polvere e sporco da ogni angolo. Pennelli e vernici hanno riportato alla luce muri bianchi e alti soffitti. Una falciatrice implacabile ha fatto piazza pulita di rovi erbacce e rami morti...

Sono stati mesi di duro lavoro ma anche di soddisfazione e, perché no, anche di divertimento che vorremmo condividere con tutti Voi: Vi aspettiamo pertanto domenica 27 settembre per trascorrere tutti insieme una giornata di festa.

Un gruppo di volontari appartenenti alle Sezioni "della via Emilia"

Agosto con noi: ad Ozzano è successo

A cura della Redazione

È POSSIBILE un primo bilancio di Agosto con noi 2009, 22esima edizione.

Non ancora economico, ci sarà modo di farlo in occasione dell'assemblea dei soci convocata per il prossimo 23 settembre, alle ore 20.30 presso la sala Città di Claterna del Palazzo della cultura di Ozzano dell'Emilia, in piazza Allende.

Ma sul piano della partecipazione è stato indubbiamente un successo, un ottimo risultato.

Sul palco, coordinati da Umberta Conti, si sono alternati gratuitamente un centinaio di gruppi artistici, di diversa cultura musicale, di canto e di ballo. Nel parco antistante, ogni sera, centinaia di spettatori.

Al ristorante, sempre pieno e di frequente con code in entrata hanno cenato a migliaia, per un incasso che ha superato quelli del 2008 e degli anni precedenti.

Considerando che i prezzi sono stati bloccati (e forse anche per questo) ciò significa un incremento di persone, in parte sicuramente affezionate a questo appuntamento storico, in parte informate da una buona comunicazione di tv ed organi di stampa.

Più di 150 soci volontari sono stati impegnati ogni sera, per 13 giorni consecutivi, oltre al ristorante anche al bar, al mercatino, alla lotteria, allo stand istituzio-



Il servizio ai tavoli



Volontari in cucina

nale, che ha proposto, in anteprima, un nuovo video promozionale sull'Istituto. Tutto questo è un segno di organizzazione, di prezioso, meticoloso lavoro protrattosi per mesi.

Grazie davvero, a tutti.

Non si ottiene un simile risultato senza motivazioni forti, identificazione, riconoscimento e legame personale. Il progetto che unisce è la convinzione nell'importanza di investire di più nello sviluppo della ricerca scientifica libera ed indipendente, nei servizi di poliambulatorio per una diagnosi precoce del cancro. Il Ramazzini scommette su questo, con un forte impegno collettivo e comunitario: di solidarietà tra chi è colpito dal male e chi è sano, tra le generazioni.

Ad Ozzano c'è qualcosa di più, c'è la scommessa per una nuova struttura clinica.

Nel mese di giugno sono terminati i lavori avviati nel 2005. Da luglio "abbiamo le chiavi", anche se l'immobile deve essere ancora completato: primo e secondo piano, come da appalto, sono al grezzo. Al piano terra, quello finito, mancano ancora tutte le attrezzature, i macchinari e gli strumenti che servono, insieme al personale medico e specialistico, per fare buona sanità.

Occorrono, dunque, altri significativi investimenti.

È un grande impegno per tutti: dirigenti e soci del Ramazzini, cittadini, Istituzioni.

Sentiamo una grossa responsabilità. Solo insieme sarà possibile vincere la scommessa, con passi lunghi quanto le nostre gambe ci consentono e con la determinazione, la tenacia e l'apertura necessarie.

Altri, anche con spalle e portafogli ben più robusti, hanno rinunciato.

Una Cooperativa sociale di cittadini liberi e volenterosi, vuole ancora provarci, per rispondere ai bisogni della società ed alla partecipazione dei cittadini. •

Le Sezioni territoriali crescono e si rinnovano

RINNOVATA LA SEZIONE DI CREVALCORE

Nel corso di una serata conviviale a base di buona cucina si sono rinnovati il comitato soci e la presidenza della Sezione di Crevalcore e Palata Pepoli. Con voto segreto si sono eletti i componenti nel nuovo organismo direttivo e quindi, nel corso della prima riunione, si è proceduto alla nomina di Miria Cioni a presidente.

Grande festa e ringraziamenti sono stati rivolti ancora una volta a Giuseppe Breveglieri, storico presidente della Sezione ed animatore dell'associazione Il luccio, a cui anche in ragione dell'età e della permanente vitalità è comunque stato affidato il ruolo di presidente onorario.

Diversi gli impegni programmati dalla rinnovata dirigenza.

SI COSTITUISCONO IN SEZIONE I SOCI DI MEDICINA

Sono abbondantemente oltre cento i soci della Cooperativa Ramazzini residenti nello storico comune sulla San Vitale tra Bologna e Ravenna. Così dopo due incontri svolti nei mesi scorsi in cui hanno partecipato un primo e significativo gruppo di persone si è deciso di discutere insieme e di programmare iniziative per i prossimi mesi e la costituzione di una nuova Sezione. La volontà che ha accomunato tutti è quella di sostenere una "giusta causa" e di raccogliere fondi per portare avanti i progetti di ricerca e di prevenzione. Così il 1° giorno di settembre l'assemblea dei soci si è riunita per eleggere un comitato e per nominare un presidente. Buon lavoro!

ASSEMBLEA DEI SOCI DI BOLOGNA SUD EST ...

A Bologna i soci del Ramazzini sono diverse migliaia. Ma strutture organizzate si sono costituite negli anni

IL RAMAZZINI ALLA FESTA PROVINCIALE DE L'UNITÀ DI BOLOGNA

Anche quest'anno l'Istituto partecipa con un proprio stand al tradizionale appuntamento di Parco Nord. Consiglieri di Amministrazione, medici, biologi e lavoratori della Cooperativa, soci delle oltre 20 sezioni bolognesi, si alternano ogni sera per promuovere le attività di ricerca e di prevenzione e per rispondere alle domande di visitatori interessati a saperne di più e/o a porre problemi e suggerire iniziative.

È una nuova occasione di dialogo e di rapporto con migliaia di cittadini.

A cura della Redazione



Un volontario della sezione Bologna Pianura a "Castello in festa"

solo nella parte nord ovest della città: una a Corticella e Navile e l'altra a Borgo Panigale e Reno.

È dunque tempo di verificare la possibilità di organizzare un nucleo di soci anche nei quartieri a sud est.

Per questo un primo appuntamento è fissato per martedì 29 settembre, alle ore 21, presso il Circolo ARCI Benassi, in via Cavina 4.

Sono invitati tutti i soci e gli amici residenti nei quartieri Santo Stefano, Savena, San Vitale e San Donato per verificare le possibilità di avviare, anche in questa parte della città, un programma di iniziative e per provare a costituire una nuova Sezione della Cooperativa. L'incontro è aperto a tutti gli interessati. •

Calendario delle iniziative delle Sezioni soci

SETTEMBRE 2009

05	MONGHIDORO - CAMPEGGIO	Cena con concerto fisarmoniche presso Impianti Sportivi
06	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Salutiadi - Giornata della Salute - Via Castelfranco 16/G presso F.C. Persiceto
06	CASTELLO DI SERRAVALLE	Mercatino presso Festa della Pubblica Assistenza
06	SASSO MARCONI	Gita a Pesaro con pranzo a base di pesce e passeggiata per Fano
06	SASSO MARCONI	Mercatino in Piazza dei Martiri
10-14	ARGENTA	Gazebo presso la Fiera Argentana
12	PIANORO	Partecipazione alla Festa del Volontariato
16	MORDANO	6^ Festa d'Estate presso stand "Uniti in Festa" alle ore 20.00
18	CREVALCORE	Cena di beneficenza presso Centro Bocciofila, Centro Sportivo in Via Caduti di Via Fani alle ore 20.30
20	MINERBIO	Mercatino presso la Sagra Settembrina
24	ANZOLA EMILIA	Cena Sociale presso Centro Sociale Ca' Rossa - Via XXV Aprile 25 alle ore 20.00
24-27	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Gioco del tappo nell'ambito della Fiera d'Autunno - Piazza Sassoli
26-27	SASSO MARCONI	Gita al Lago d'Orta e trenino delle cento valli: visita a Locarno
26	BORGO PANIGALE	Camminata pro Ramazzini da Piazza Capitini
27	CASALECCHIO DI RENO	Stand informativo promozionale nell'ambito della Festa del Volontariato Piazza del Popolo
da definire	BORGO PANIGALE	Stand informativo con Mercatino presso Festa dei Sapori d'Autunno

OTTOBRE 2009

02	S. LAZZARO	Cena di Pesce presso Circolo Arci alle ore 20.00
04	SASSO MARCONI	Mercatino in Piazza dei Martiri
04 e 11	CASTELLO DI SERRAVALLE	Mercatino presso Sagra del Gnocco Fritto
06	FAENZA	Serata danzante con Orchestra Mirco Gramellini presso Dancing Pamela alle ore 21.00
08	BUDRIO	Conferenza "Rischi cancerogeni ambientali ed alimentari: i casi telefonini ed Aspartame" tenuta dal Dr. Soffritti presso Auditorium - Via Saffi 50
09	MEDICINA	Tombola e lotteria pro Ramazzini presso il centro ricreativo Ca Nova di Via San Carlo
11	MONTERENZIO S. LAZZARO	Gita a Pavia e La Certosa
11	IMOLA	Gita sociale delta del Po con pranzo a base di pesce
15	BUDRIO	Conferenza "Un problema attuale: l'ambiente e la salute dei bambini" tenuta dalla Dott.ssa Belpoggi presso Auditorium - Via Saffi 50
16-18	ARGENTA	Festa del Volontariato in Piazza Marconi
16-18	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Commedia presso Teatro alle ore 21.00
17	ARGENTA	Conferenza alimentazione e salute presso Sala Giardino dalle ore 9.00 alle 11.30 per le Scuole Medie, tenuta dalla Dott.ssa Belpoggi
22	BUDRIO	Conferenza "L'importanza della diagnosi precoce dei tumori. L'esperienza del Poliambulatorio di Via Libia" tenuta dalla Dott.ssa Guaragna presso Auditorium - Via Saffi 50
22	S. LAZZARO	Commedia dialettale presso Circolo Arci alle ore 21.00
25	MEDICINA	Stand informativo promozionale in occasione della Festa d'Autunno "Venite a quel paese"
29	S. AGATA BOLOGNESE	Distribuzione piante - Piazza del Mercato
30	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Aspettando Halloween - cena di beneficenza presso la bocciofila Via Castelfranco
31	S. AGATA BOLOGNESE	Distribuzione piante - davanti Supermercato Coop
25 - 2/11	FAENZA	Banchetto per raccolta offerte presso cimitero
da definire	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Conferenza sul tema: "L'ambiente e la salute dei bambini" a cura della Dott.ssa Belpoggi
da definire	CREVALCORE	Commedia dialettale presso Biblioteca Via Persicetana 226 alle ore 20.30

NOVEMBRE 2009

01	SASSO MARCONI	Mercatino inserito nella rassegna della Tartufesta
01	FAENZA	Mercatino alla Fiera di S. Rocco
7-11	CASALECCHIO DI RENO	Stand informativo promozionale nell'ambito della Festa di S. Martino Piazza del Popolo
11	IMOLA	Cena di S. Martino con musica presso il ristorante "Il Maglio"
14	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Commedia brillante presso Teatro Comunale alle ore 21.00
15	CASTENASO	Pranzo del Ramazzini presso Centro Sociale l'Airone, Via Marconi 14 - ore 12.30
15	QUINZANO LOIANO	Pranzo di S. Martino
20	MONTERENZIO	Commedia dialettale - Fausto Carpani presso Teatro Lazzari alle ore 21.00
21	CASTELLETO (FRAZ. ANZOLA)	Tigellata presso il Centro Sociale "Amarcord" Via S.Orsola Donati 86 alle ore 20.00
21	S. LAZZARO	Commedia dialettale presso Circolo Arci alle ore 21.00
22	SASSO MARCONI	Pranzo di auguri e di chiusura attività presso Sala Polivalente Via dello Sport 2
24	FAENZA	Serata danzante con orchestra Bergamini presso Dancing Pamela alle ore 21.00
28	S. MATTEO DELLA DECIMA	Serata di beneficenza con cena e ballo presso "Un posto dove andare" - ore 20.30
28	CREPELLANO	Cena di beneficenza presso Sala Mimosa alle ore 20.00
28-29	SASSO MARCONI	Gita ai mercatini di Natale in Corinzia: Klagenfurt e Villach
29	MONTERENZIO S. LAZZARO	Gita ai mercatini di Natale di Arco e Trento
29	LAVEZZOLA (RA)	Pranzo presso Sala New Petrol in Via Resistenza alle ore 12.00
da definire	CORTICELLA	Serata dedicata all'Istituto Ramazzini con cena e spettacolo presso Centro Sociale Croce Coperta
da definire	S. AGATA BOLOGNESE	Tombola di beneficenza presso il Centro Feste Via Rubiera 30

DICEMBRE 2009

05	IMOLA	Cena degli auguri presso Hotel Donatello alle ore 20.00
08 e 19	CORTICELLA	Pranzo Sociale presso Villa Torchi - Via Colombarola 41
30-2/01	MONTERENZIO S. LAZZARO	Capodanno in Costa Azzurra
da definire	BORGO PANIGALE	Offerta stelle di natale e ciclamini in Piazza Capitini
da definire	S. GIOVANNI IN PERSICETO	Gita al mare con pranzo di pesce
da definire	CASTELLO DI SERRAVALLE	Vendita panettoni presso piazze locali
da definire	BORGO PANIGALE	Pranzo di solidarietà presso Sala Ala Azzurra - Via della Birra
da definire	RASTIGNANO	Mercatino Club delle Galline presso Centro Feste a Rastignano



FEDERICA PELLEGRINI
velocissima sirena

Nasce a Mirano (VE) il 5 agosto 1988
Vive e si allena a Verona presso il Centro Federale, seguita da Alberto Castagnetti, allenatore della Nazionale. È tesserata con il Circolo Canottieri Aniene Roma

- Argento all'Olimpiade di Atene 2004
- Argento ai Mondiali di Montreal 2005
- Oro e Bronzo agli Europei di Trieste 2005
- Argento e Bronzo ai Mondiali di Shanghai 2006
- Argento agli Europei di Helsinki 2006
- Bronzo ai Mondiali di Melbourne 2007
- Argento agli Europei di Debrecen 2007
- Oro agli Europei di Eindhoven 2008

Record del Mondo 4'01"53 400 mt s.l.
Primatista Europea 400 mt s.l.
Primatista italiana 50, 100, 200, 400 mt s.l.
Vanta 23 Titoli Italiani Assoluti.
Adora i pupazzi e i peluche. Nevo è il suo gatto.



Testimonial Istituto Ramazzini - Castello di Bertinoglio 14 Giugno 2008

GRAZIE FEDERICA!

La Pellegrini è stata testimonial dell'Istituto nell'anno 2008.

Qui riportiamo la cartolina che l'Istituto pubblicò in occasione dell'assemblea dei soci del giugno 2008. Per l'occasione ci mandò anche questo messaggio: "Un caro saluto a tutti i soci Ramazzini. Sono onorata di essere vostra ambasciatrice. Federica"

Non c'è che dire: una ragazza d'oro! Lo ha confermato in Cina, alle Olimpiadi di un anno fa e a Roma ai mondiali di nuoto di luglio vincendo e realizzando record mondiali.

Un caldo abbraccio!



Istituto Ramazzini
ONLUS

OBIETTIVO Generazione '80

LUNEDÌ 5 OTTOBRE ore 18.00
UN INCONTRO DI VENTENNI



Presso Casa Maltoni (via Zucchi 13, a San Lazzaro), faremo un incontro del Ramazzini con “Generazione 80”: cioè i giovani nati nel decennio 1980-1990 e limitrofi allo scopo di favorire un coinvolgimento di giovani e ragazze alla vita dell’Istituto e una nuova aggregazione capace di arricchire la Cooperativa di idee, progetti e nuovi protagonisti come, per fare un solo esempio, un impegno nella gestione quotidiana del nuovo Sito www.ramazzini.it. Pensiamo infatti che grande parte delle attività di ricerca e di prevenzione che svolgiamo hanno come primi soggetti interessati le nuove generazioni, coloro che in questo mondo inquinato e pieno di produzioni a rischio ci vivranno per molti altri decenni. E spesso di questo abbiamo conferma

nell’attenzione di molti giovani sui temi e le iniziative che affrontiamo. Ma sentiamo anche il bisogno di portare queste risorse ed energie dentro la Cooperativa, per costruire insieme un comune futuro. Se infatti giovani sono la metà dei dipendenti dell’Istituto (7 su 14 hanno meno di 40 anni) è anche vero che tra i soci impegnati nelle Sezioni la grande parte sono ultra cinquantenni, preziosissimi volontari, senza i quali avremmo già chiuso ogni attività. Ma da una rinnovata capacità di assicurare l’incontro tra diverse generazioni e un nuovo protagonismo dei ventenni e dei trentenni di oggi passa la nostra capacità di essere utili e apprezzati.

Dunque è davvero il tempo di Generazione '80!

Per informazioni: Istituto Ramazzini - Via Libia 13/A - 40138 Bologna - tel. 051 302252 - WWW.RAMAZZINI.IT